

mercoledì 12 agosto 2015
Hotel Rex

SALVIAMO IL CORALLO DI CALAFURIA

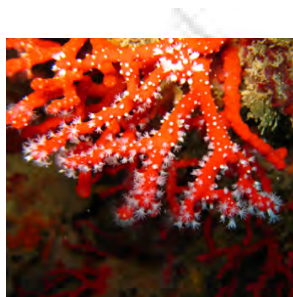
Abbiamo un "TESORO" custodito dal Mare di Calafuria

fabrizio serena
arpat

Caratteristiche biologiche



Il **corallo rosso** (*Corallium rubrum*) è un gorgonaceo (Cnidaria, Anthozoa, Octocorallia), **endemico** dell'area **mediterranea**. È presente anche nell'Atlantico orientale: Portogallo, Canarie e Isole di Capo Verde.



Caratteristiche biologiche



vive tra i **15** e i **600** m



Alle **profondità minori** colonizza le
falesie esposte a
est e le cavità



accrescimento lento (**0,28**
mm/anno). Vive anche **100**
anni. In Toscana le
dimensioni sono comprese
tra **5** e **20** cm di altezza,



Si **nutre** di particelle
organiche sospese. E'
specie a **sessi separati**;
le **larve planctoniche**
(**0,5** mm) sono rilasciate
nei **mesi estivi**,



2012





La **Convenzione di Barcellona** (1976), relativa alla protezione del Mar Mediterraneo dai rischi dell'inquinamento, è lo **strumento giuridico e operativo** del Piano di Azione delle Nazioni Unite per il Mediterraneo (**MAP**).

I paesi firmatari sono 23. L'Italia l'ha ratificata nel 1979 L.30/79. Ad Atene c'è l'unità di coordinamento (MEDU) dei Centri Regionali d'Attività (RAC). La Convenzione si applica attraverso **7 Protocolli**.



Il **Protocollo ASP** relativo alle Aree Specialmente Protette e alla Biodiversità in Mediterraneo, prende in considerazione le **specie protette** e quelle **sfruttate commercialmente**.

Inoltre prevede l'istituzione di Aree Speciali Protette di Importanza Mediterranea (**ASPIM**), con criteri che considerano anche il **grado di biodiversità**, la peculiarità dell'**habitat** e la presenza di **specie rare, minacciate** o endemiche, quali il corallo rosso.



ANNESSO III

Lista delle specie il cui sfruttamento è regolamentato

Corallium rubrum



Lo *Scientific Advisory Committee (SAC)* della FAO- GFCM (*General Fisheries Commission for the Mediterranean*) ha tenuto ad Ajaccio (Corsica), nell'ottobre 2011, un Workshop sul corallo rosso, dove sono state formulate alcune **raccomandazioni gestionali**:

- Dimensioni minime commerciali (\varnothing **7** mm) tolleranza 5%
- Profondità minima interdetta (**50** m)
- Quota massima di prelievo e n. licenze
- Regolamentazione dell'uso del ROV



Quadro internazionale



MENU	
Section 1 Management	
Section 2 Harvest	
Section 3 Biology	
CODIFICATION Statistical Grid	

LEGAL FRAMEWORK	
Rec. GFCM/35/2011/2 on the exploitation of red coral in the GFCM Competence Area	
Rec. GFCM/36/2012/1 on further measures for the exploitation of red coral in the GFCM area	
GFCM - Red Coral Data Reporting System (Feb. 2014)	

General Fisheries Commission for the Mediterranean (GFCM)	
RED CORAL DATA COLLECTION FORM	
Year	2014
Country	Italy
Reporting Authority / Institution	Tuscany region

MANAGEMENT SYSTEM	
Reference to national/regional legislations	L.R. n. 66/2005 D.P.G.R. N. 42/R 23/07/2012
How many banks/areas have been identified?	around 50
How many of them are harvested?	
Are there "no take zones" for red coral?	Yes





Quadro internazionale

DIRETTIVA 92/43/CE (Direttiva HABITAT)

Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche

ALLEGATO II

SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI **ZONE SPECIALI** DI CONSERVAZIONE

ALLEGATO V

SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO IL CUI PRELIEVO NELLA NATURA E IL CUI **SFRUTTAMENTO** POTREBBERO FORMARE OGGETTO DI **MISURE DI GESTIONE**

e.g.: *Phymatolithon calcareum*, *Lithothamnion coralloides* e *Corallium rubrum*

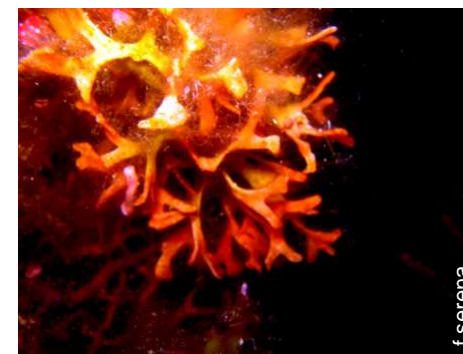


Quadro internazionale

DIRETTIVA 92/43/CE (Direttiva HABITAT)

Il **coralligeno** dovrebbe essere protetto come lo sono i posidonieti. In tal senso l'UNEP-MAP, nel **2008**, ha prodotto un **Piano di Azione** Mediterraneo per la conservazione del coralligeno

L'**art. 4.2** del **Regolamento** del **Consiglio Europeo No 1967/2006** concernente le misure di gestione per uno sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, **proibisce le attività di pesca nelle aree a coralligeno**.



f.serena



DECRETO 20 ottobre, 1986 n. 280
Disciplina della pesca subacquea professionale



DECRETO 1° giugno 1987, n. 149

Norme per la **pesca subacquea professionale** e per la salvaguardia
dei pescatori subacquei

Art. 1

La **pesca subacquea professionale** è consentita esclusivamente a coloro che sono in possesso della specializzazione di pescatore subacqueo e può esercitarsi solamente in **apnea**, senza l'uso di apparecchi ausiliari di respirazione. L'utilizzo di questi ultimi è consentito **solo** per finalità diverse dalla pesca e **per la raccolta di corallo, molluschi e crostacei**.

Art.2

La **pesca subacquea sportiva** è consentita soltanto in **apnea**. Ai pescatori sportivi è **vietato raccogliere coralli, molluschi cefalopodi e crostacei**.



Il Decreto 56/2009

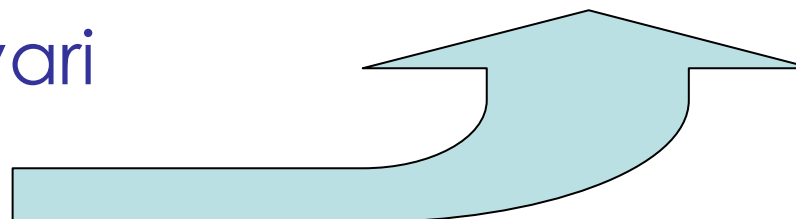
stabilisce i criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici, ai sensi dell'Art. 75 del Dlgs **152/2006**, che segue la direttiva 2000/60/CE.

L'approccio prende in considerazione vari elementi ambientali:



MiATTM

- origine della pressione
- categoria dell'effetto
- effetti della pressione
- fitoplancton
- macroalghe
- angiosperme (posidonia)
- macroinvertebrati bentonici
- morfologia e idrologia
- elementi fisico-chimici generali
- sostanze chimiche in elenco di priorità
- altre sostanze non appartenenti all'elenco di priorità





Tra gli **elementi non normati** dal DM n°56/2009 risultano varie matrici che sono tuttora sottoposte ad analisi scientifica per valutarne l'applicabilità in veste di **indicatori ambientali**.

Tra questi si possono citare i **cetacei**, le **tartarughe**, gli **elasmobranchi**, il **coralligeno**, ecc.

Il **corallo rosso** con le sue specifiche caratteristiche popolazionistiche e/o strutturali potrebbe rappresentare un valido indicatore su una scala temporale a medio-lungo termine.



MiATTM



Sardegna



La LR **59/79** sulla regolazione della pesca del corallo in Sardegna, modificata con L.R. 23/89 stabilisce alcuni divieti e norme:

- Quota massima **2,5** kg
- Chiusura fino al mese di aprile
- Profondità minima interdetta **80** m
- Dimensioni minime commerciali (Ø **10** mm) tolleranza 10%



Toscana



DECRETO REGIONALE 2012, n. 42/R

La LR. **66/05** disciplina delle attività di pesca marittima in Toscana, modificata con L.R. 56/09 sta predisponendo un suo regolamento anche indirizzato alla pesca del corallo dove **si propone:**

- Prelievo solo manuale
- Profondità minima interdetta **60** m
- Dimensioni minime commerciali (\varnothing **8** mm) tolleranza 5%
- No ROV a bordo



Quadro internazionale

DIRETTIVA 2008/56/CE

(*Marine Strategy Framework Directive*)

MSFD

Gli Stati adottano le misure necessarie per conseguire o mantenere un buono stato ecologico dell'ambiente marino entro il **2020**.



DECRETO LEGISLATIVO

13 ottobre 2010, n. 190

Attuazione

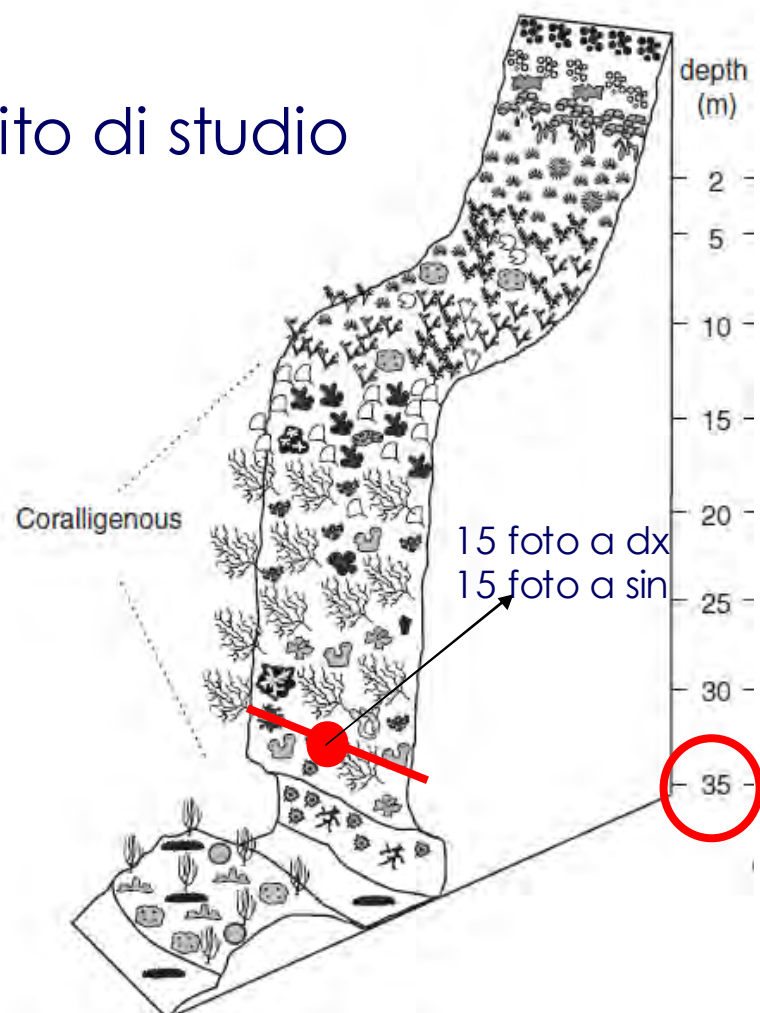
Stabilisce che è opportuno orientare lo sviluppo e l'attuazione delle strategie verso la preservazione degli ecosistemi marini, compreso l'habitat del coralligeno: Modulo 8 (coralligeno di falesia).

2. DISTRIBUZIONE ED ESTENSIONE DEGLI HABITAT BENTONICI

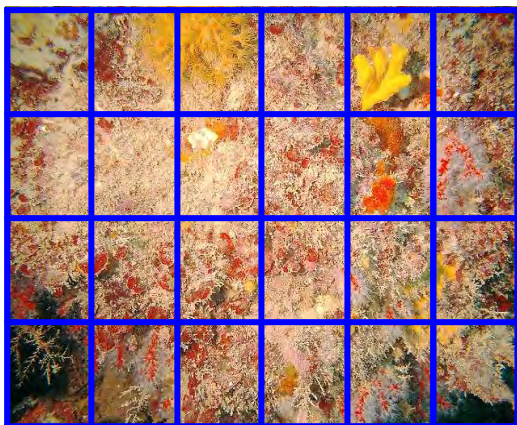
2.1 Habitat fondi duri

2.1.1 Coralligeno di parete

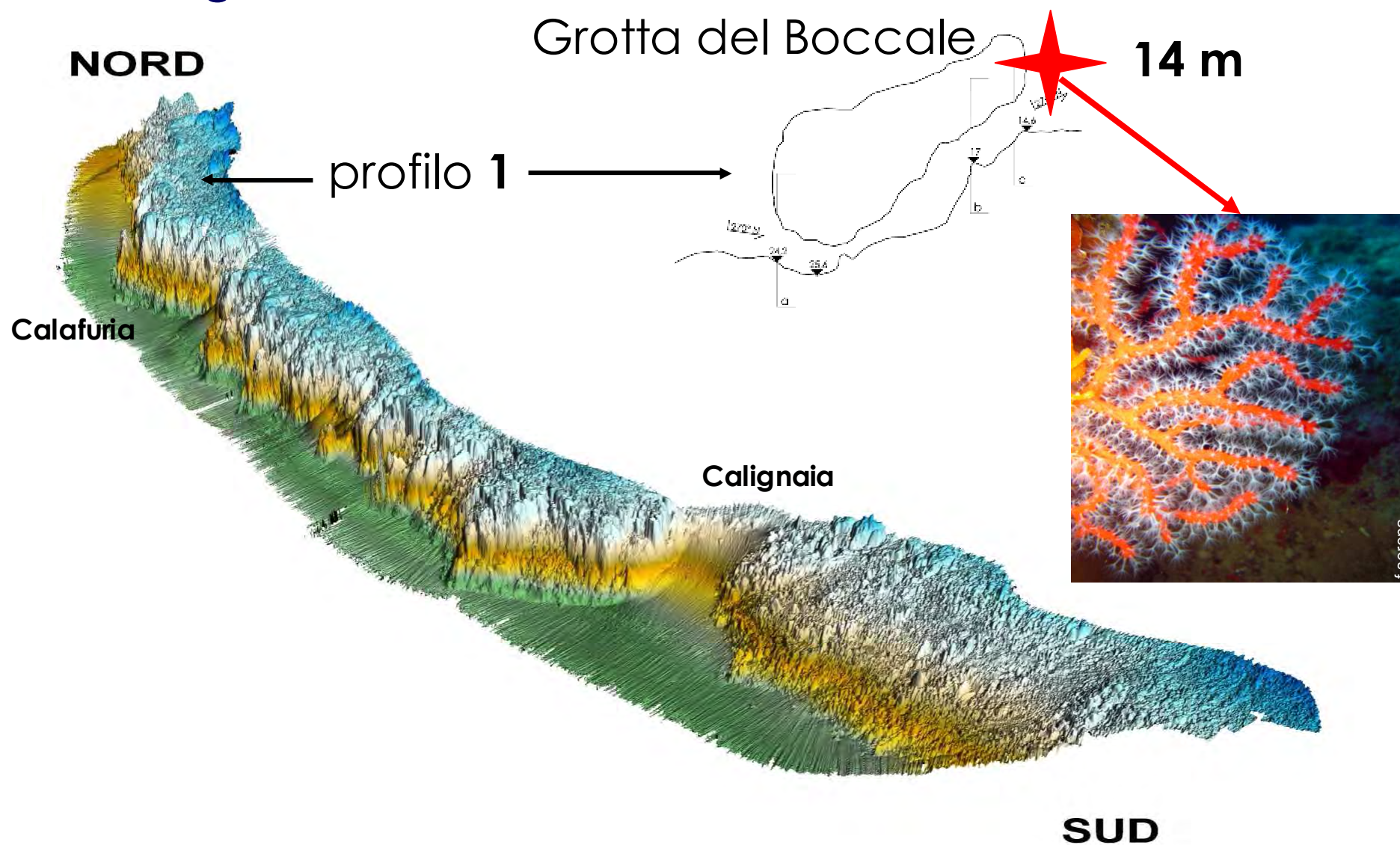
Sito di studio

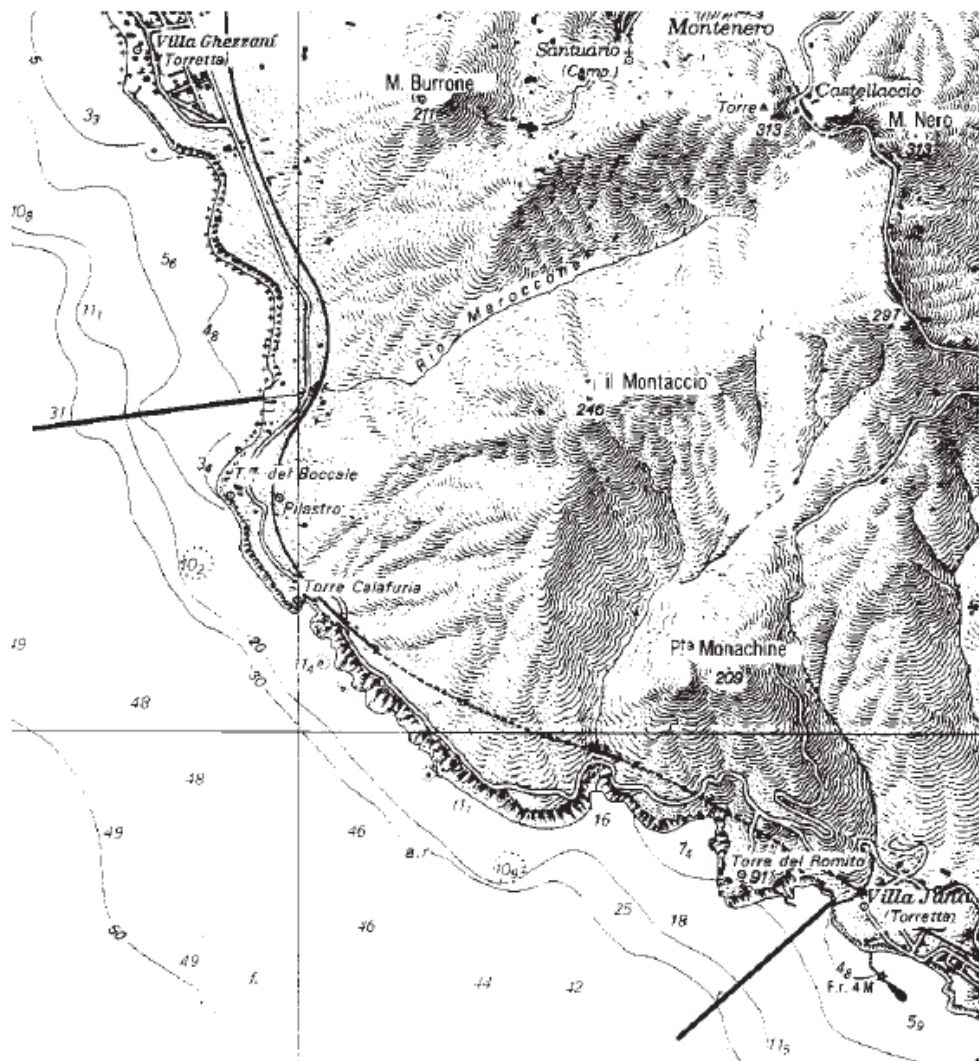


Metodologia di campionamento



Cartografia: Calafuria





2000

Area di riserva
 biologica
 (in collegamento con
 la riserva biogenica
 dei monti livornesi)

2010

SIC marino



- Normativa
- Valutazione delle attività di pesca
- L'avifauna
- L'archeologia
- I popolamenti bentonici
- Criteri ecologici
- Le grotte marine
- Caratteristiche chimico-fisiche
- Proposta di regolamento
- Sistema informativo geografico
- La popolazione di balanofilla
- La geomorfologia di Calafuria
- La Riserva di Miramare, un confronto
- La botanica dell'area
- Le comunità macroalgali
- L'entomofauna
- La cetofauna
- Le popolazioni di corallo rosso
- Le comunità ittiche
- Gli anfibi e rettili

